

CORRIERE DELLA SERA

FONDATO NEL 1876

Domenica
18 Marzo 2007

EURO 1,00*

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Albania € 2,00, Argentina \$ 1,30, Australia A\$D 1,90, Austria € 1,95, Belgio € 1,80, Brasile R\$ 7,00, Canada C\$ 1,50, Cina ¥ 10,00, Danimarca Dk 15,00, Francia € 2,00, Germania € 1,90, Grecia € 1,50, Hong Kong HK\$ 10,00, India ₹ 15,00, Italia € 1,00, Giappone ¥ 150,00, Korea S\$ 1,50, Libano L.L. 1,50, Lussemburgo € 1,50, Macedonia MKD 15,00, Messico M\$ 10,00, Norvegia Nkr 15,00, Olanda € 1,50, Polonia Pln 1,50, Portogallo € 1,50, Romania € 1,50, Serbia RSD 15,00, Spagna € 1,50, Svezia S\$ 15,00, Svizzera Sfr 1,50, Taiwan NT\$ 15,00, Thailandia ฿ 15,00, Turchia TL 15,00, Ungheria Ft 15,00, USA \$ 1,00, Venezuela USD 1,00

DIREZIONE, REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA
Via Solferino 28 Milano 20121
Telefono 02 63761
Servizio clienti 02 63761710



SEDE DI ROMA: Via Formello 160
Roma 00116 Telefono 06 698281
RCS Pubblicità S.p.A.
Via Mecenate 91 Milano 20138
Telefono 02 50991

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: Via Salaria 400 Roma 00198, tel. 06 49811111
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: Via Salaria 400 Roma 00198, tel. 06 49811111
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: Via Salaria 400 Roma 00198, tel. 06 49811111

4 LM
ANNO 132
N. 70

www.corriere.it

20 Cronache

CORRIERE DELLA SERA ■ DOMENICA 18 MARZO 2007

Il progetto dei genitori di Barbara Fanny, stroncata a 20 anni a Pavia. Ospiteranno i familiari e i pazienti prima e dopo il trapianto

Minialloggi per ricordare la figlia morta di leucemia

MILANO — Un'idea nata in corsia. Nel reparto di ematologia del San Matteo di Pavia. Sull'onda dell'entusiasmo dopo un trapianto di midollo che avrebbe potuto salvarle la vita. Invece di Barbara Fanny Facchera, 20 anni, gli occhi chiusi nel giorno di Pasqua 2002, è rimasta l'anima. In un progetto di sostegno alle famiglie di giovani malati di leucemia. Parlano di lei, bella e bionda, con la passione per il disegno, sedici appartamenti disseminati a Pavia. Casette, ma non solo. Qui si appoggiano e trovano conforto, già dal 2000, oltre 200 persone all'anno, coinvolte nel lungo e doloroso percorso verso una possibile guarigione. Speranza di tutti, traguardo per alcuni. Perché ogni corpo è diverso, e l'intervento che ha guarito Giuseppe, ora prossimo alla laurea, ha lasciato morire Daniela, promessa sposa, oppure Marchino, tenero e affettuoso, di soli 13 anni.

Storie a centinaia nei piccoli appartamenti a 20 euro al giorno, prezzo politico, neppure un rimborso spese. Volti che vanno e vengono, protagonisti di viaggi della speranza, dove l'appello alla vita conta più del conto in banca. Per un appiglio in più si macinano chilometri. E se i soldi non bastano, si dorme in auto, oppure in camper, o nei corridoi dell'ospedale, ma spesso si resta ad occhi aperti, a fissare il vuoto. Tutto questo Barbara Fanny, attaccata alla flebo, osservava dal suo capezzale, trascinandosi spesso a consolare madri e sorelle, padri e cugini, dagli occhi gonfi e la disperazione infinita. Così un giorno parla con i genitori: «Vorrei un regalo speciale per Natale: perché non aiutiamo le famiglie dei malati che vengono da fuori?». Papà Tullio non aspetta altro: «Nel giro di quattro mesi ospitammo le prime famiglie».

Poi Barbara Fanny se n'è andata. Il giorno prima di una nuova operazione. Blackout in famiglia. Mam-

ma Antonia, papà Tullio, il fratello Fulvio, che le aveva addirittura donato il midollo. Nulla è valso a trattenerla. Ma la vita continua, o meglio la malattia continua a imperversare. Arrivano telefonate, richieste di aiuto. L'assistenza si allarga, si specializza. Nasce l'Associazione amici dell'ematologia di Pavia. Nelle casette compare il kit di accoglienza: termometro, borsa per ghiaccio e acqua calda, per brividi e febbri forti. Poi la bilancia. Quanto serve al malato di leucemia, nei periodi prima e dopo il trapianto. Le domande aumentano. Meeting in famiglia, poi la decisione: un nuovo progetto grazie a un accordo con una ditta edile, su uno spazio di 2.500 metri quadrati per ricavarne 43 appartamenti, vicino al San Matteo. Saranno pronti nel 2008. I Facchera ce la fanno da soli, grazie anche al loro lavoro (sono proprietari di cinema). Ma ora servono 450 mila euro per arredare i futuri alloggi. Per questo si fanno conoscere. «Adottate una residenza» l'iniziativa che lanciano (www.aeponlus.it): «Bastano 10 mila euro per ogni alloggio e per sempre qualcuno vi ringrazierà».

Gra. Mot.



IN MOTO Barbara Fanny Facchera

LA MADRE

«Un giorno ci chiese: perché non aiutiamo chi arriva da fuori?»

IL PADRE

«Nel giro di quattro mesi ospitammo le prime famiglie»